

America/ma/una alba spigola for-
mata da l'apo S. Prosegue poi ti-
nendo in due rami; l'uno scende
per Sud lungo le coste del Brz-
zile, da cui trae il nome - l'altro
sale al Nord, parallelamente alla
costa e prende il nome di Cor-
rente delle Guiane, e riceve
le acque delle Amazonie
dell' Orinoco - Questo formando
è il ramo che entra nel mare
delle Antille San Juan si trova
posti tra le varie isole, da Cui-
vidad alla Martinique - Per
corre questo mare da E a W con
velocità da 10 a 18 m. al giorno.

Americana, che va allo spirito formato da Capo S. Roque, ove si divide in due rami; l'uno scende per Sud lungo le coste del Brasile, da cui trae il nome - l'altro sale al Nord parallelamente alla costa e prende il nome di Corrente delle Guiane, e riceve le acque delle Amazzoni e dell' Orinoco - Questo secondo è il ramo che entra nel mare delle Antille San/Canali frapposto tra le varie isole, da cui Trinidad alla Martinique - Però come questo mare va E a W con velocità da 10 a 18 mg. al gior.

no fino alla costa Provinziale,
e giù poi a NW lambendo lo
Gulf Stream, diviandone una de-
bole parte verso l'isola di Lin-
da - La parte maggiore segue
poi il contorno del golfo del Mex-
icano e si concentra finalmen-
te nella Florida, ove prende il
nome di Gulf-Stream - Già
sta esce dal Canale di Bahama,
segue le coste degli Stati Uniti e
si allarga nell'Oceano Atlantico
perpendicolari sulle coste di Irlanda,
Norvegia, Francia, Portogallo
Quanto alla direzione cal-
la forza di queste correnti, che

no fino alle coste Mosquitos, e gira poi a NW lambendo lo Yucatan, deviandone una debole parte verso l'isola di Luba. La parte maggiore segue poi il contorno del golfo del Messico e si concentra finalmente nella Florida, ove prende il nome di Gulf-Stream - Già sta esce dal Canale di Bahama, segue le coste degli Stati Uniti e si allarga nell'oceano Atlantico perdendosi nelle coste d'Irlanda, Norvegia, Francia, Portogallo.

Quanto alla direzione sale la forza di queste correnti; che

sono frequenti i "cycloni" (mas.
mento rotatorio) come in tut-
to l' Emisfero Nord): hanno
lungo spazio in luglio, agosto,
settembre, ottobre, metà dicembre
i quali gli alberi sono sboldi, e si
hanno invece lunghi periodi di
calma, interrotti da violenti
uragani. In 352 anni si rile-
varono 355 cicloni così distribuiti:

Gennaio, febbraio, Marzo, Aprile, Maggio
5 5 11 . 6 5

Maggio, luglio, Agosto, Settembre,
10 42 96 80

Ottobre, Novembre, Dicembre —

69 17 F

I cycloni, come si vede, sono
più frequenti quando il sole si
avvicina all'equatore, ce lo pressi.

sono frequenti i cicloni (movimento rotatorio) come in tutto l'Emisfero Nord): hanno luogo specie in Luglio, agosto, settembre, ottobre, mesi durante i quali più alisei sono deboli, e si hanno invece lunghi periodi di calma, interrotte da violenti uragani. In 352 anni si rilevarono 355 cicloni così distribuiti:

Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio

5 7 11 6 5

Giugno, Luglio, Agosto, Settembre,

10 42 96 80

Ottobre, Novembre, Dicembre -

69 17 7

I cicloni (come si vede) sono più frequenti quando il sole si avvicina all'equatore, nei pressi.

Sull'equinozio di autunno - le
parti del mare delle Antille, che
sono meno soggette a lìfani, so-
no le Guiane - Trinidad - Robe-
go - Grenada - la Costa Sud del
mar delle Antille - il Golfo di Darien
- quello di Panama - di Hondu-
ras e la baia di Vera Cruz.

L'orrente del Mar delle Antille.

La corrente equatoriale, che
si forma presso la Costa d'Afric-
ca, circa l'equatore, e dall'E
va all'W aumentando ma-
no a mano di velocità fino a
raggiungere le 2,5 + 3 m. or-
arie. Poco raggiunge la Costa

Sell'equinozio di autunno. Le parti del mare delle Antille, che sono meno soggette a l'Uragani, sono le Guiane - Trinidad - Tobago - Grenada - la Costa Sud del mare delle Antille - il Golfo di Darien - quello di Panama, - di Honduras ras e la baia di Vera Cruz.

Correnti del Mare delle Antille.

La corrente equatoriale, che si forma presso la Costa d'Africa, circa l'equatore, e dall'E va all'W aumentando mano a mano di velocità fino a raggiungere le 2,5 ÷ 3 mg. orarie. Essa raggiunge la Costa

go sue volte per più ore. L'aria
è lassa l'umidità: il cielo è
quasi sempre coperto. La sta-
zione scava via da novembre a
giugno: soffiano costantemente
gli alici di NE e l'aria è fin-
frena ed asciutta. Il clima è
allora più calore -

Per tempo buono il barometro
segna quasi sempre una 763 ÷
una 765; fale manu a meno
annostando la latitudine. Le
marche diurne sono regolari;
in tutta la Città si hanno due
maggiori, uno alle 9^a di mat-
tina e di sera, e due minori
alle 4^a di giorno e alle 3^a e 4^a

fo due volte per più no. L'aria è carica d'umidità: il cielo è quasi sempre coperto. La stagione secca va da novembre a giugno: soffiano costantemente gli alisei di NE e l'aria è più fresca ed asciutta. Il clima è allora più salubre -

Lon tempo buono il barometro segna quasi sempre inf 763 ÷ infu 765; sale mano a mano aumentando la latitudine. Le maree diurne sono regolari; ed in tutte le Antille si hanno due massimi, uno alle 9 di mattino e di sera, e due minimi alle 4 di giorno e alle 3 di

circa 5° notte - Data la regola -
nella merce barometriche,
ogni movimento un po' brusco
nello strumento fa a prevedere
una sferzata come atmosfera
rica non abbassamento inc.
so anche di $\frac{1}{2} \text{ mm}$ $3 \div 2 \frac{1}{2} \text{ mm}$
sotto il livello normale accusa
un fiume (ambiente di tem-
po: bisogna quindi seguire sen-
tire il barometro - All'avv. risa-
si degli uragani questo procede
rapidamente (alle volte fino a $7/8 \text{ mm}$)
facendo salti vari di $5 \div 6$ ed
anche 8 mm - Il barometro si
bassa pure con venti da S e alpa
con quelli da N - Alle Antille

certa di notte - Data la regolarità delle merce barometriche, ogni movimento un po' brusco nello strumento dà a prevedere una perturbazione atmosferica - Un abbassamento livello anche di m/m 3 ÷ 4 sotto il livello normale accusa un fiero cambiamento di tempo: bisogna quindi seguire sempre il barometro -

All'avvicinarsi degli uragani questo scende rapidamente (alle volte fino a 7/8 m/m) facendo salti orari di 5 ÷ 6 ed anche 8 m/m - Il barometro si bassa pure con venti da S ed alza con quelli da N - Nelle Antille

nell'aria presentano riuoce spesso
cognoli isolati, le cui cime
sono quasi sempre coperte da
nubi.

Prodotti del suolo - Principali.
di toro: zucchero - melassa - caff.
fe - thua - tabacco - indaco -
cera, ecc. Le isole producono i
frutti tropicali di ogni specie -
In alcune è di ottimo renom-
mento la pesca delle spugne

Oritabilità - È negli eglino -
mini di colore formano i 4/5
della popolazione - Il clima
nelle Antille non è dei più
confronti per gli europei ma
in paragone ad altri paesi tra-

nell'ante presentano invece spesso cocuzzoli isolati, le cui cime sono quasi sempre coperte da nubi.

Prodotti del suolo.

I principali sono: zucchero - melassa - caffè - rhum - tabacco - indaco - cera, ecc. Le isole producono i frutti tropicali di ogni specie - In alcune è di ottimo rendimento la pesca delle spugne.

Abitabilità -

I negri e gli uomini di colore formano i 4/5 della popolazione - Il clima delle Antille non è, nè, più confacente per gli Europei, ma in paragone ad altri paesi, è

rigali non si può dire che questo
isole siano malfare, quantunque
per rigliano alcuni luoghi,
specie nelle Grandi Antille,
che fanno pecunia fama in
petto di salubrità. La febbre
gialla appare di tanto in tan-
to nelle isole sotto forme epi-
demica.

Stazioni - Metere.

Le stagioni sono due ben distin-
te: la piovosa e la secca. La
primavera da giugno a novem-
bre: l'atmosfera è asciutta. Le piog-
ge sono frequenti ed abbondan-
ti; ho rilevato in a Trinidad co-
me spesso questo avviene tra-

fissali non si può dire che queste isole siano malfame, quantunque vi siano alcuni luoghi, specie nelle Grandi Antille, che possono perunia fama in fatto di salubrità. La febbre gialla appare di tanto in tanto nelle isole sotto forme epidemica.

Stagioni - Metere.

Le stagioni sono due ben distinte: la piovosa e la secca. La pioggia va da giugno a novembre: l'atmosfera è afosa. Le pioggie sono frequenti ed abbondanti; ho rilevato io a Trinidad come spesso queste avessero luo

avvi di tenute "meetings" elet-
trali e dimostrazioni contro le
autorità, come lessi sui giornali.
Ieri, invitati res-
presentativamente, ma non u-
ficiali, nelle aspirazioni e più
di neppure nel carattere, hanno
gli stessi paracolpi che difette-
vano i loro padri del Senegal.
paracolpi che oggi sono partiti
Sella fitta sulle lance ore Sella
notte, e che consistono in fias-
cole danze e musiche primitive,
per non dire in peggiori fer-
mità.

avan di sovente "meetings" elettorali e dimostrazioni contro le autorità, come lessi sui giornali locali. I neri, civili zzati rappresentativamente, ma non nei costumi; nelle aspirazioni e più di neppure nel carattere, hanno gli stessi passatempi che si dettavano i loro padri del Senegal. passatempi che occupano parte della città nelle tarde ore della notte, e che consistono in chiasso, sole danze e musiche primitive, per non dire in peggiori familiarità -

Alcune notizie sulle Antille.

Le grandi Antille sono di natura geologica primitiva, con catene granitiche (considerabili); le piccole Antille sono quasi tutte di origine vulcanica. In alcune di queste si rilevano fratture vulcaniche in attività (S. Vincenzo - S. Lucia - Guadalupe - La Martinique) - Queste isole sono spesso soggette a terremoti, alcuni dei quali hanno prodotti notevoli disastri. L'aspetto delle grandi Antille è montagnoso; alle volte con picchi acutissimi; alle volte rotondi e coperti di vegetazione. Le isole di origine

Alcune notizie sulle Antille.

Le grandi Antille sono di natura geologica primitiva, con catene granitiche considerabili; le piccole Antille sono quasi tutte di origine vulcanica. In alcune di queste si rilevano i crateri di vulcani in attività (S. Vincenzo - S. Lucia - Guadalupa - La Martinica).

Queste isole sono spesso soggette a Terremoti; alcuni dei quali hanno prodotti notevoli disastri. L'aspetto delle grandi Antille è montagnoso; alle volte con picchi acuti e nudi; alle volte rotondi e coperti di vegetazione.

Le isole di origine

Per quanto breve sia stato il
nostro soggiorno in questa
isola, e per quanto priva
di valore possa essere la mia
opinione al proposito, debbo
dire come mi sia saltata in
mente agli occhi la mancanza
di organizzazione ed espansio-
nistica in quest'isola, che, in
possesso della Francia immediatamente
da circa un secolo,
possiede una Capitale che non
è affatto all'altezza delle
sue più aspirare per le risor-
se naturali del paese. Non ho
potuto vedere per nulla l'indus-

Per quanto breve sia stato il nostro soggiorno in questa isola, e per quanto priva di valore possa essere la mia opinione al proposito, debbo dire come mi sia saltata in va agli occhi la mancanza di organizzazione colonizzatrice in quest'isola, che, in possesso della Francia ininterrottamente da circa un secolo, possiede una capitale che non è affatto all'altezza della pura le può aspirare per le ricchezze naturali del suolo. Non ho potuto udire per nulla l'inda=

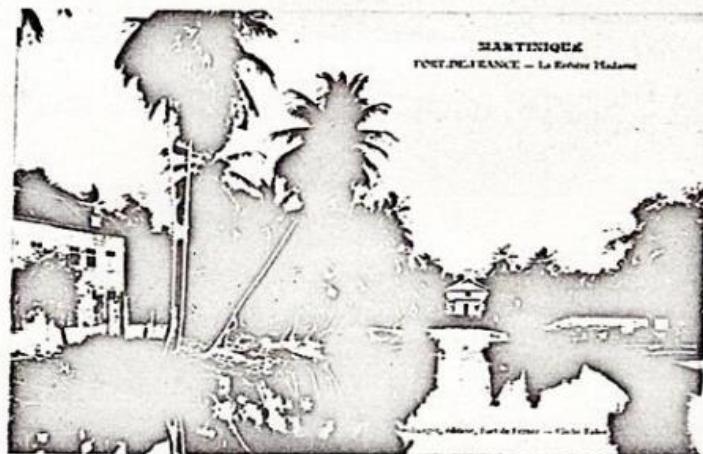
no, nei pochi giorni parlarne; si
co può che nelle Capitali vi è un
un po' di familiari; che non
hanno ancora lo spirito sel-lar.
Sono tutta questa popolazione
nera, alla quale la Repubblica,
in angoscia alle sue Siree, ha
l'uccello fatto troppo presto i pie.
ni diritti civili ed elettorali; ma
rende. Contrariamente a quanto
avessi veduto a St. Domingo, e spe-
cialmente a quanto rilevai in ap-
presse a Port-of-Spain, il vero
non lo si vede nei negozi, rin-
friegato in favori fisi ed ordinati:
ma l'isola c'è più frequentemente
in subbuglio, ed hanno luogo

no, se posso quindi parlarne; Dio co però che nella capitale vi è una ma plebe di fannulloni; che non hanno ancora lo spirito del lavoro. Tutta questa popolazione vera, alla quale la Repubblica, in omaggio alla sua divisa, ha concesso forse troppi i preti i pieni diritti civili ed elettorali; ma rende. Contrariamente a quanto avevo veduto a St. Thomas, e specialmente a quanto rilevai in appresso a Port-of-Spain, il vero non lo si vede nei negozi; vi è piegato in favori fisici ed ordinati: ma l'isola è pure frequentemente in subbuglio, ed hanno luogo

lo j'oso di poter meglio
soportare l'irruenza dei
cicloni che tormentano
l'isola intera. Le vie si
rifugiano ad angolo ret.
to, attraversando tutta
la Città. La quale a Ponen-
te e' limitata da un rigo-
lore fiumicello, nella cui
sponda diritta si elevano le
abitazioni di buona parte
della popolazione nera; ma
per lo più capanne che of-
frono i più singolari contra-
sti di natura barbare e di
arredamento quasi civili.

Lo scopo di poter meglio sopportare l'irruenza dei cicloni che tormentano l'isola intera. Le vie si incrociano ad angolo retto, attraversando tutta la Libia. La quale a Ponente è limitata da un rivo; fare fumicello, nella cui sponda dritta s'elevano le abitazioni di buona parte della popolazione vera; sono per lo più capanne che offrono i più singolari contrasti di natura barbara e di arredamento quasi civilizzato.

zato. A Levante delle côte,
dove si stacca la penisola di
St Louis, s'apre un gran
prato, con palme giganti; che
è detto la Lavaunaz -



La popolazione è quasi tutta
creola o nera; i bianchi
non sono molto numerosi
al confronto; i residenti no-
no quasi tutti francesi -

rato. A Levanto. Della città, dove si stacca la penisoletta St Louis, si apre un gran prato, con palme giganti; che è detto la Savannak-

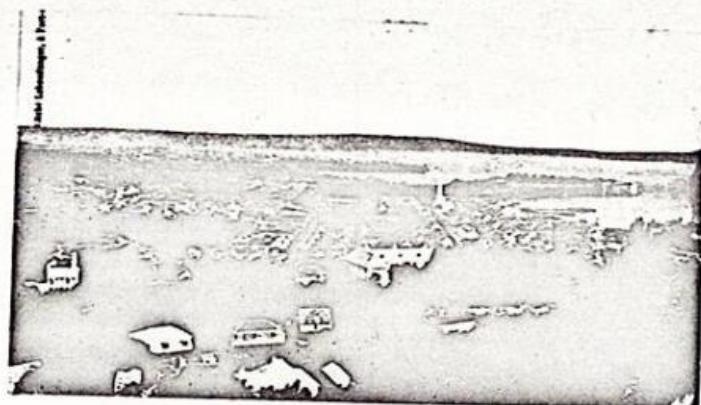
MARTINIQUE

FORT-DE-FRANCE - La Savane Malane

La popolazione è quasi tutta creola o nera; i bianchi non sono molto numerosi al confronto; i residenti sono quasi tutti francesi -

specie da var. di grande dis-
tamento, e' prezzo di Ponente.
Parte della costa verso
l'orizzonte "da Lareggi" e'
bagnata, e sulla marina
sorge l'Arsenale di Marina,
e l'Arsenale della "Società
dei Trasporti Marittimi";
e Sella "C. & Generale Trans-
Antique." Vi esiste un ba-
no lungo m. 110, largo m.
34 e profondo m. 8. 50-
All'entrata della rada sei
flamme e' l'approdo
del Cavo Telegrafico sotto-
marino che mette in di-
retta comunicazione la Mar-
tinica colla madre patria.

specie da navi di grande delle lamento, è quello di Ponente. Parte della costa dello ancoraggio "du Carenage" è bonificata, e sulla marina sorge l' Arsenale di Marina, e l' Arsenale della "Società dei Trasporti Marittimi"; e della "Cie Générale Transatlantique". Vi esiste un bacino lungo m. 110, largo m. 34 e profondo m. 8.50- All'entrata della rada dei flamants è l'approdo del cavo telegrafico sottomarino che mette in diretta comunicazione l'Africa colla madre patria.



(11)

L'orto de' francesi, la capitale
dell'isola, è una cittadina
caratteristica, sia per la sua
suggerente natura che la
circonda, che per il suo aspet-
to stesso. Forse in piano, ma
a Terzo si elevano verdi colla-
mie, dove crescono rigogliose
piante di ogni specie. Le
sue case sono generalmente
basse, ad un piano, e ciò è

Fort-de-France, Capitale dell'isola, è una cittadina caratteristica, sia per la sua sfolgiante natura che la circonda, che per il suo aspetto stesso. Sorge in piano, ma a tergo si elevano verdi colline, dove crescono rigogliose piante d'ogni specie. Le sue case sono generalmente basse, ad un piano, e ciò le



pare abbia più mai a rivotare!

Seguendo la Costa, poco più a Sud questa si interna, e forma una gran baia,

Vue globale de St-PIERRE avant l'éruption

Vue globale des Ruines de St-PIERRE après l'éruption

fare abbia più mai a risorgere!

Seguendo la costa, poco più a Sud questa si interna, e forma una gran rada,

grastagliata alla sua volta da
punte e penisole, formanti un
voroneggiante. Al Nord si presta
gran rade sorge la città di
Fécamp - France, che si stende
a levante e a ponente di una
caratteristica penisola, so-
minata da un forte (F.^t. St.
Louis). L'ancoraggio a Po-
nente della penisola St. Louis
e detto dei "Gammonots" ed è
quello in cui prese posto la
Calabria. Quello di Levante
e detto "Su Larampli": è molto
più riparato del primo, il qua-
le è esposto ai venti. Si vede
solo, ma è però assai più
ristretto: il più frequentato,

frastagliata alla sua volta da punte e penisole, formanti uni- versi rade. Del Nord si presenta gran rade sorge la città di Fort-de-France, che si stende a levante e a ponente di una caratteristica penisola, so- vranata da un forte (F. St. Louis). L'ancoraggio a Po- nente della penisola St. Louis è detto dei "Flamands" ed è quello in cui prese posto la Calabria. Quello di Levante è detto "du Carenage": è molto più riparato del primo, il qua- le è esposto ai venti di W e SW, ma è però assai più ristretto: il più frequentato,



circa. Si natura assai
montagnosa, e attraverso-
ta da una catena di mon-
tagne, delle quali la più
alta è il vulcano Pélee (m.
1350). Facilmente ricono-
abile dal mare, e fornita si-

circa. Di natura assai montagnosa, è attraversata da una catena di montagne, delle quali la più alta è il vulcano Pelée (m. 1350). Facilmente riconoscibile dal mare, è fornita di

molti accoraggi; situati nel
le numerose incavature che
forma la costa, assai frasta-
gliata. I più notevoli pelli-
coste d' ponente sono quelli di
S^t Picore, e la rada di Port-de-
France. Nella sponda Sella
prima di queste due baie si
gono le rovine di una antica
città, rasa al suolo dal terremoto,
dall' infendio, e sepolta
fa quasi effetto dall' eruzio-
ne del vulcano Pelée
or sono famosi. Per quanto
stroce, minore disastro pero'-
di quelli che colpì l'Italia
il direttore fevoso. S^t Pier-
re non è più risorta, né

molti ancoraggi; situati nelle numerose insenature che forma la costa, assai frasagliata. I più notevoli sulla costa di ponente sono quello di St Pierre, e la rada di Fort-de-France. Sulle sponde della prima di queste due baie si sono le rovine di una industre città, rasa al suolo dal terremoto, dall'incendio, e sepolta quasi affatto dall'eruzione del vicino vulcano Pelée or sono 7 anni. Per quanto atroce, minore disastro però di quello che colpì l'Italia il dicembre scorso. St Pierre non è più risorta, né

mo saluto alla patria.

Chissà quando rivedremo una
nostra nave là fuori ?..

Siamo diretti a Martinique,
e precisamente alla Capri-
fale dell'isola, fort-de-france.

Lasciamo sulla sinistra Santa
Cruz, altra isola appartenen-
te alla Dominica, e poi
sulla sinistra le isole di
S. Cristoforo, Antigua, Mont-
serrat, Guadalupe, Domini-
nique, tutte nel gruppo del-
le Antille Sette "piccole" o di
sopra vento." C'è il mer.
200 di quel piano 28 arrivata
a Martinique: è il mon-

mo saluto alla patria. Chissà quando rivedremo una nostra nave da guerra ?.. Siamo diretti a Martinica, e precisamente alla Capitale dell'isola, Port-de-France. Lasciamo nella Santa Cruz, altra isola appartenente alla Danimarca, e poi sulla finestra le isole di S. Cristoforo, Antigua, Montserrat, Guadaloupe, Dominique, tutte del gruppo delle Antille dette "piccole" o "di sopra vento." Aria il merzodi del piano 28 avvistiamo Martinique: è il non

te Pelée, il vulcano terri-
nile, quello che erge la vetta
tra le nubi basse. Costeggi-
mo quindi l'isola, passando
a circa 6 miglia dalla si-
strutta St Pierre. Circa
le ore 15 giungiamo innan-
zi Fort-de-France: salu-
tiamo la piazza e prendia-
mo ancora alaggio nella rada.
Sei "flamands".

A Fort-de-France -
28 - 30 Maggio.

L'isola della Martinica
si estende all'incirca da
SE a NW per quasi 63
Km, con una larghezza a
mezza di Km. 25 all'in-

te Pelée, il vulcano terribile, quello che sorge la vetta tra le nubi basse. Costeggiamo quindi l'isola, passando a circa 6 miglia dalla stretta St Pierre. Circa le ore 15 quintiamo innanzi a Fort-de-France: salutiamo la piazza e prendiamo accoraggio nella rada dei "Flamands".

A Fort-de-France - 28-30 Maggio.

L'isola della Martinica si estende all'incirca da SE a NW per quasi 63 Km, con una larghezza media di Km. 25 all'in=



Sicota durante
l'incarico del
carbone.

S. Thomas

traccaggio alla nave: l'inizio
passaggio d'acceso s'è depositato
al portile e' sorvegliato da un
capoturro, il quale consen-
tiva ai farinai una maz-
chetta ogni quattro volte acce-
dono alle navi colla cuffia ben
piena di carbone. I neri e
le nere lavorano con un'at-

Questa durante l'imbarco del Carbone. S. Thomas. Traccaggio alla nave: l'unico passaggio d'accesso dai depositi al portile è sorvegliato da un capoguardia, il quale conterà fra ai caricatori una mezzetta ogni qualvolta accedono alle nave colla coppa piena di Carbone. Le vere lavorano con un 'ats

risata sorprendente per avere il maggior numero possibile di tali merlette; si militano colla voce assordando l'aria.

- La nostra permanenza a St. Thomas fu addietro da alcuni festi, restituite con riferimenti a bordo a Selle d'Etna che si dà la Calabria. Provammo molta l'ostinata nella popolare zione che forma l'high life delle piccole città calabresi.

Da St. Thomas a Fort-de-France

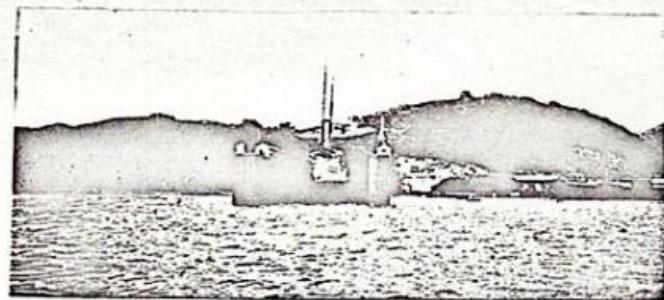
Il 2^o maggio, dopo 14 giorni di permanenza, lasciammo St. Thomas, salutando l'Etna come fosse l'ulti-

Visita sorprendente per avere il maggior numero possibile di tali marchette; si militano colla voce assordando l'aria.

- La nostra permanenza a St Thomas fu allietata da alcune feste, restituite con riferimenti a bordo a Sell Sturia che da la Calabria. Trovammo molta cordialità nelle popolazioni che forma il high life della piccola città coloniale.

Da St Thomas a Fort-de-France

Il 2 maggio, dopo 14 giorni di permanenza, lasciammo St Thomas, salutando St Sturia come fosse l'ultima.



far falese una nave a vapore Sel.

La portata massima di Tonn. 300.

Habour
Port
Waterworks Come ho detto Sopra, S^o che

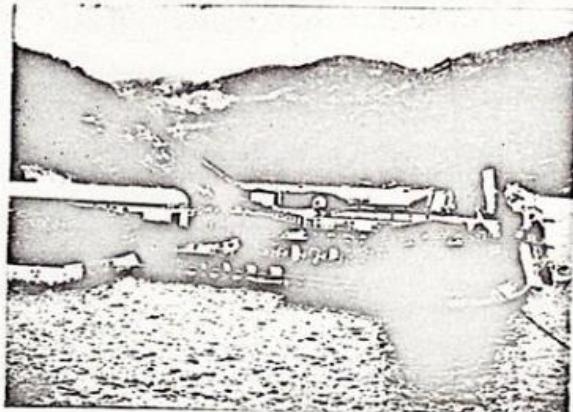
mas è un luogo importante co-
me posto di rifornimento; vi
arrivano annualmente più che
60 000 tonnellate di carbone:

i navi che tolzano le Raffi-
le, con provenienza sia dal Nord
America, che dal Sud America
e dall'Europa, carbonano pe-

P. 27. 28. 29. Malacca

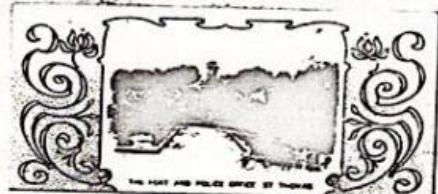
far salire una nave a vapore del. La portata massima di Tonn. 300. Come ho detto sopra, S. Zho. mas è un luogo importante co un posto di rifornimento; vi arrivano annualmente più che 60000 tonnellate di Carbone: i piroscafi che toccano le Antille, con provenienza sia dal Nord America, che dal Sud-America o dall'Europa, carbonano pe.

naturalmente a St Thomas. Il
sistema di caricamento è assai
primitivo, per quanto relativamente
rapido: si effettua a
mano delle corde. Strano per
noi fin di vedere come chi ha
vera nascita le donne, regre



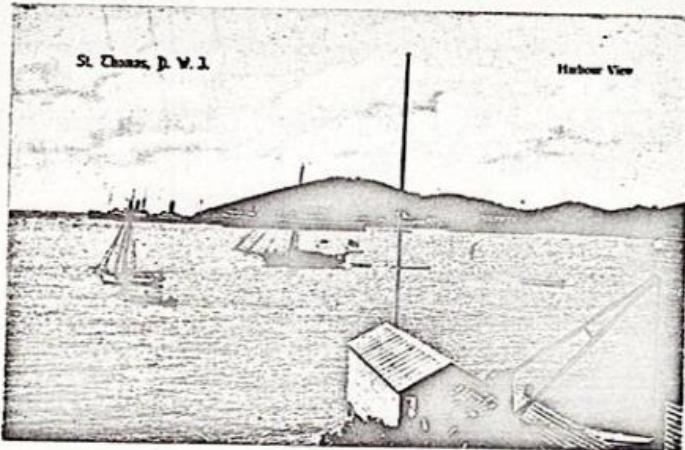
naturalmente. Il carbone
è depositato nelle banchine; i
modi portici permettono l'at-

neramente a St Thomas. Il sistema di caricamento è assai primitivo, per quanto relativamente rapido: si effettua a mano colle coffe. Siamo per noi per il vedere come chi tene sono le donne, negre naturalmente. Il carbone è depositato sulle banchine; i comodi portici permettono l'ate



polizia.
St Thomas
è portofranco.
e' fino sal

1874; ma più che porto, è un luogo di rifornimento, e la stazione centrale di parecchie linee di navigazione francesi, tedesche, inglesi, americane che vanno alle Indie occidentali; ai



porti dell' America Centrale e al Br.

polizia.

St Thomas

è portofran.

co frio Sal

THE POST AND POLICE OFFICE ST THOMAS

1874; ma più che porto, è un luogo di rifornimento, e la stazione centrale di parecchie linee di navigazione francesi, tedesche, inglesi, americane che vanno alle Indie occidentali; ai

St. Thomas, D. V. I.

Harbour View

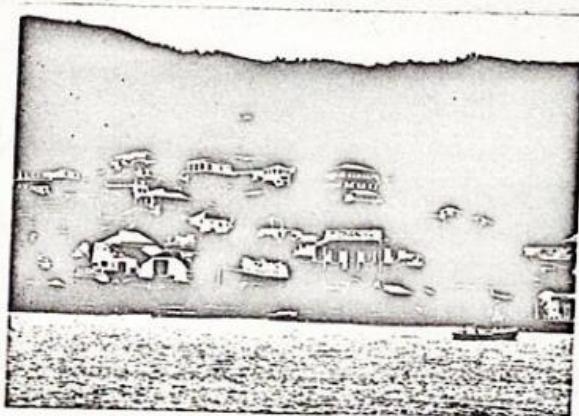
parti dell' America Centrale. e al Bre=

tie. Ed' offronza, non che ab.
siano bisogni di riparazioni per
meilleure possono riparare a $\frac{1}{2}$ di
mese con maggior convenienza che
in altri porti delle Antille, cioè
• suolo fort. Sc. France (antico del
lo Stato francese). Per pulizia
di canne e per riparazioni
allo scavo si può ricorrere al
salvo palleggiante che s'au-
corate nell' anse N del porto.
Qale salvo può accogliere canne
di 90 m. Si lunghezza è 2700
tonnellate di peso. Vi c'è pure
nell' angolo SW del porto una
scalo d' alaggio, sul quale si puo-

tile. Dell'Orrenza, navi che abbiano bisogno di riparazioni per nelle che possano riparare a S.P. ma con maggior convenienza che in altri parti delle Antille, cioè:

- Porto Fco. S. Franco (Cantiere dello Stato francese). Per pulizia di carena e per riparazioni allo scafo si può ricorrere al bacino galleggiante che è ancorato nell'ansa W del porto. Tale bacino può accogliere navi di 90 m. di lunghezza e 2700 tonnellate di peso. Vi è pure nell'angolo SW del porto uno scalo d'alaggio, nel quale si può

di tre maturi. Contrapposti che
si protendono nella parte me-
ridionale della catena di mon-
tagne dell'isola. Lungo la grig.



Più sono gli uffici commerciali
e i negozi; e questa la parte
più popolare della città. Il più
grande numero di abitazioni è
costituito da pittoresche palazzine

di tre notevoli contrafforti che si protendono nella parte meridionale della catena di montagne dell'isola.
Lungo la prin-

Già sono gli uffizi commerciali e i negozi; è questa la parte più piccola della città. Il più gran numero di abitazioni è costituito da pittoresche palazzine

Sopinto per lo più in franco, nelle
quali si eleva una linea alta 11'
bandiera, al costume d'auce. S'as-
sai proprio la vita si presta (di-
cere, disseminate si vivete ben-
diero. Gli abitanti sono: per la
fase lavoratrice quasi tutti me-
gri, di una razza ormai Sel Le.
regal: gli impiegati; bandi in gran
parte e giochi inglesi; orfani poi
rappresentanti di case commerciali
(specie di carboni) inglesi e francesi;
più italiani non sono che tre. Né
una guarnigione di pochi soldati;
l'unica fortificazione è la caser-
ma, e serve anche da stazionetti

Si spinge per lo più in triangolo, nelle quali si eleva una bianca asta di bandiera al costume danese. Da qui prende la vista di queste colonie, disseminate di diverse bandiere. Gli abitanti sono: per la classe lavoratrice quasi tutti negri, di una razza oriunda dal Senegal: gli impiegati, danesi in gran parte e pochi inglesi; vi sono poi rappresentanti di case commerciali (specie di carboni) tedeschi inglesi e francesi; più italiani non sono che tre. Vi è una guarnigione di pochi soldati; l'unica fortificazione è la caserma, e serve anche da stazione.

soffolante & il clima c'è in parte m.

Tifoso dai venti aliseri - da tempo.

natura durante la nostra permanenza
fu quasi sempre (all'ombra) 33°

di giorno e 26° di notte -

Quanto ^{dalle} condizioni sanitarie locali;
si rilevano frequenti casi di febbre
malaria, e frequenti febbri in-
termittenti (quente & fredde in ricerche).

In genere, febbri e morbo si
notano alle volte terreni col-

l'acqua, ma non profondi mai
i dissastri effetti che vi causano

gli uragani, infierenti nei mes-
si di agosto e settembre. Nel 1867
uno si estinse a picco 70 battimenti.

soffocante del clima è in parte un; Figato dai venti alisei. La temperatura durante la nostra fovolta fu quasi sempre (all'ombra) 33° di giorno e 26° di notte.

Queste condizioni sanitarie locali, si rilevano frequenti casi di febbre gialla, e frequenti febbri intermittenti (queste specie in inverno).

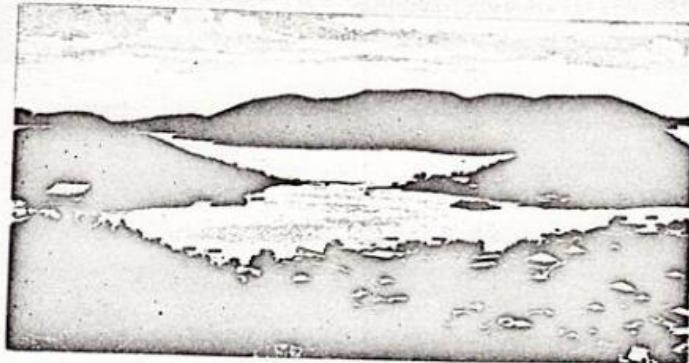
In gennaio, febbraio e marzo si notano alle volte dei ranoti nell'isola, ma non producono mai disastrosi effetti che si causano gli uragani, infierenti nei mesi di agosto e settembre. Nel 1867 uno di essi (che a prieco 70 bastimen.

770
ti, siffessa una parte della città;

Sovrasta completamente i campi
uccisi od ammaliati 500 persone.

La popolazione di St. Thomas è
al presente di circa 25.000 abitan-
ti; quasi tutti risiedono nella
capitale dell'isola, che è Charlotte-

Amalia. Questa città è costitu-



ta in pittografia rettangolare, lungo la
Costa Nord del porto e sul versante

110

Si, distrusse una parte della Città; Se vasto completamente i lampis uccisi od annegò 500 persone.

La popolazione di S. Thomas è al presente di circa 25.000 abitanti; quasi tutti risiedono nella Capitale dell'isola, che è Charlotte Amalie. Questa Città è costrui-

Se in pittoresca posizione, lungo la Costa Nord del porto e sul versante

S^t Thomas (D.W.I.)

L'isola S. S^t Thomas, scoperta
nel 1493 da Cristoforo Colombo, fu
sede di una compagnia danese di
commercianti che vi si stabilì nel
1671 e la tenne fino al 1755, epo-
ca in cui essa la vendette al go-
verno danese. Questo, salvo un



piccoli intervallo di tempo, le
affranta la tale epoca. L'isola
ha th' ing. S. lunghezza da 6 a

S.t Thomas (D.W.I)

L'isola di S.t Thomas, scoperta nel 1493 da Cristoforo Colombo, fu sede di una compagnia Danese di commercio che vi si stabilì nel 1671 e la tenne fino al 1755, epoca in cui essa la vendette al Governo Danese. Questo, salvo un piccolo intervallo di tempo, la occupò da tale epoca. L'isola ha 12 mig. di lunghezza da E a

W e una larghezza variabile
da ms 1 a ms. 3: è traversata
per tutta la sua lunghezza
da una catena di alte montagne,
che le cui cime, più elevate so-
no "Mount Signal", che si eleva cir-
ca a $\frac{1}{2}$ Tell' isolata ad una altez-
za di m. 456, e il "Mount West"
(471 m.): larghi (entro affacci, est)
Santini. Si vengono a fini-
re a picco sulla costa.
Il terreno di S. Thomas è in
gran parte sabbioso e poco fer-
tile, e la principale coltura è
la canna da zucchero. Il calore

It è una larghezza variabile da mp 1 a mp. 3: è traversata per tutta la sua lunghezza da una catena di alte montagne, le cui cime più elevate sono "Mount Signal", che si eleva circa a 1/2 dell'isola ad una altezza di m. 456, e il "Mount West" (471 m.): larghi contrafforti, che scendono da N a S vengono a finire a picco nella costa.

Il terreno di S. Thomas è in gran parte sabbioso e poco fertile, e la principale coltura è la canna da zucchero. Il calore

Banff. Il 12 a sera pregiudicato
malmente un viaggio; il 13 è mat.
tino, circa le 5'30 si avvia alla
piccola isola di Tombocco, la cui:
tinella avanza delle Antille mer.
so l'Atlantico. Si mette poi (al tra.
verso del canale di Tombocco) in rot.
ta per costeggiare le isole dell'ar-
cipelago delle Virginie (Virgin Gorda,
parecchie isole minori, Tortola e St.
John). Alle 16 circa siamo al
termine della traversata: entri-
mo senza pilota nel porto di St.
Thomas, e siamo finalmente davanti
al paese di Charlotte Amalie.

bauchi. Il 12 a sera fraziamo fi. nalmente un perigrafo; il 13 a mat. tino, circa le 5'30" si avvista la piccola isola di Sombrero. La sentinella avanzata delle Antille verso l'Atlantico. Si mette poi al tra: verso del canale di Sombrero in rota per costeggiare le isole dell'arcipelago delle Vergini (Virgin Gorda, parecchie isole minori, Tortola e St Jan). Alle 18h circa siamo al termine della traversata: entriamo senza pilota nel porto di St Thomas, e siamo fonde davanti al paese di Charlotte Amalie.

Poco dopo viene a bordo un incrociato dall' Harbour Master a me spiegherà l'ordine di cambiare ancora, essendo l'attuale nostro porto di speciale pericolo mercantile.
Fatti circa le 18^h cambiamo ancora, e siamo giunti un 300 m. più a NW. È in parte la BM italiana di Truria, colle quale era già giunto il nostro veliero; abbiamo rivederla però, e materiale ad essa destinato.
L'è stata in 50 metri in America, quale stazionario, per la quale sei nostre formazioni in questi paesi sempre in rivoluzione.

Poco dopo viene a bordo un incaricato dall' Harbour Master a notificarci l'ordine di cambiare ancoraggio, essendo l'attuale nostro punto di speciali progetti mercantili. Così, circa le 18h cambiamo ancoraggio e siamo fondi a 300 m. più a N.W. D'in parte la B.N. Italiana & Turchia, colla quale era prefissato il nostro incontro; dobbiamo riscattarle personale e materiale ad essa destinato. L' & Turchia è da 26 mesi in America, quale stazionario, per la tutela dei nostri connazionali in questi paesi sempre in rivoluzione.

tipo traghettano, calmo e fermo al.
un rifidente: il mare è sempre
ottimo; punti circa a 26° si la-
titudine cominciamo a finire
sei venti da NE. Cominciamo allora
in osta perciò continuamente tri-
chetto, piatto, gheis e rauda: il
guadagno orario fatto dalle vele
non è un gran che, ma è certo
un vantaggio. In condizioni di
calma di mare e forti venti fer-
si arrestano per poco tempo
per scificare quale l'ammiraglio
fa a fare la calata solamente
grazie alle vele; si trova che non

dipo trapassarono salini e pensa al. cun nifidante: il mare è sempre ottimo; quindi circa a 26° Si la latitudine cominciamo a fruire dei venti da NE. Teniamo allora in vela quasi continuamente Fri. chetto, fifflo, g his e rauda: il guadagno orario dato dalla vele non è un gran che, ma è certo un vantaggio. In condizioni di calma di mare e con vento teso si arrestano per poco lemnaffhine per verificare quale cammino vie sia a fare la (calabria solamente grazie alle vele; si trova che non

finisce a mezz'ora le 1,6. Ma non è
nuovo che la latitudine Scirivani
dice che l'osservazione della me-
ridiana ci riferisca come il sole che
ci illumina stia giunto allo zenith,
il calore si fa sempre più sentire;
e' l'ora in cui l'aria della Sicilia
si calma. In tanti giorni di os-
servazione non incontrammo mai
una volta, né percepimmo alcun
pennacchio di fumo; proprio
solitamente a quella profonda
pioggia, suss'altro con-
tagiosa che prese degli insie-
mercole, fango, agglomerati
spesso in modo da formare piccoli

finisce a mp. marie 1,6. mano a mano che la latitudine diminuisce, fece e che l'osservazione della meridiana ci riporta come il sole che ci illumina strappati allo zenith, il caldo si fa sempre più sentire; s'H si inizia l'uso della divisa bianca.

In tanti fiumi di navigazione non incontrammo mai una vela, ne' scorgemmo alcun pescaffibio di fiume: proprio soli in mezzo a quella sconfinata pianura senz'altra compagnia che quelle degli innumerevoli, sarpasti, agglomerati spesso in modo da formare pilloli.

Il mattino del primo maggio, giorno
della nostra partenza da Marsala,
giunge in porto la nave inglese "Ame-
lyst", proveniente dall' Ingilterra.
È destinata quale stazionaria a
Punta d'Armi. L'Amylyst è uno "funt"
varato nel 1903: ha tonn. 3050
di dislocamento, e macchina a
turbina (Parson - tre eliche) -
La massima velocità ottenuta al.
le prove fu di ug. orari 23.6. Le
sue dimensioni sono: lunghezza m.
109.7; larghezza m. 12.2; immer-
sione m. 4.4. Forza in HP 14.000.
Tonnellaggio di carbone 300. È ar-
mato con 16 pezzi da mm 100; 8 pez.

Il mattino del primo maggio, giorno della nostra partenza da Maddalena, giunse in porto la nave inglese "Amythyst", proveniente dall' Inghilterra e destinata quale stazionaria a Trinidad. L'Amethyst è un "scout" varato nel 1903: ha Tonn 3050 di dislocamento, e macchine a Turbine (Parson. Tre eliche) - La massima velocità ottenuta alle prove di ing. orarie 23.6. Le sue dimensioni sono: lunghezza m. 109.7: larghezza m. 12.2: immersione m. 4.4. Forza in HP 14.000. Tonnellaggio di Carbone 300. D'armata con 12 pezzi da mm 100; 8 pezzi.

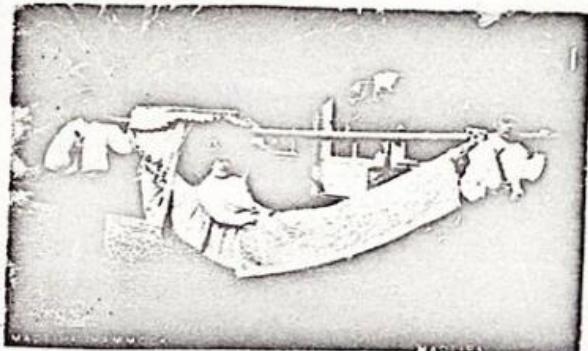
71 da $\frac{m}{a}$ 47 : ha due tubi lunghissimi
luri da $\frac{m}{a}$ 45.

De Funhal a St Thomas (Anse) alle 6^a pm. Del 1^o Maggio facciamo l'ancoraggio. Si Funhal diretti a St Thomas che sarà il nostro "San Salvador". Oppena liberati dalle coste mettiamo in rotta 25° verso; data la Sosta non troppo grande tra Funhal e Sombrero (isolotto d'atterraggio delle Antille) facciamo rotta verso = domani. E' trenti giorni che viaggiamo ad attraversare l'Oceano

21 la un 47: la sue tubi lanciati. Luni da un 45.

Da Gunhal a St. Thomas (Antille) alle 6[^] pom. Del 1° Maggio lasciamo l'ancoraggio di Gunhal diretti a St. Thomas che sarà il nostro "San Salvador". Appena liberi dalle coste mettiamo in rotta 250° verso; data la distanza non troppo grande tra Gunhal e Sombrero (isolotto d'atterraggio di le Antille) facciamo rotta sotto = drondita. E tredici giorni che iniziamo ad attraversare l'Oceano.

si due mezzi di locomozione, per
quanto non consentano a simili
animali movimenti, non sono però i pre-
feriti dagli animali, i quali am-
ano meglio farsi trasportare in
"chamus", come appare dalla figura
qui sotto.



La nostra partenza era fissata per
il primo di maggio: un giorno
o due prima giunse un tele-
gramma privato ad un ufficiale

sti due mezzi di locomozione, per quanto non costringano a scrupolosi movimenti, non sono però i preferiti dagli ammalati, i quali ameno meglio farsi trasportare in "chaise", come appare dalla figura qui sotto.

La nostra partenza era fissata per il primo di maggio: un giorno o due prima giunse un telegramma privato ad un ufficiale

di sordo, ridendo le lontanate no.
figia di un gran bello per la no.
stra marina: una foppia, le cui
lante non erano ben Saternina.
te, aveva costata la vita al Ten^o
di Vascello Angelo Bertolotto, ten^o
del "gola" e a più persone dell'e-
quipaggio! L'altro in poco meno che
mezzo anno la marina e la pa.
tria vennero private di uomini
di mente detta, di cuore nobile,
che al loro paese sia sulla spiag.
gia di Viareggio, che entro il
misticale gorgo subacqueo ave-
vano confratte le loro energie.
Ora qui pace e gloria!

S: sordo restante lo sottomarinante no. figlia di un grave lutto per la nostra marina: uno scoppio, le cui cause non erano ben determinate. Che, aveva costata la vita al Tenente di Vascello Angelo Bertolotto, Tenente del "Jola" e a più persone dell'equipaggio! L'an in poco meno che mezzo anno la marina e la patria vennero private di uomini di mente eletta, di cuore nobile, che al loro pace sia sulla spiaggia di Viareggio, che entro il miliziale scafo subacqueo avevano consurate le loro energie. Ad essi pace e gloria!

tituita da una lavoreria presso a
poco come quella di una comune
rettura a vis-à-vis, sopportata
su due robusti pali in legno
guarniti di ferro nel lato sprovvisto
di ruote. Al binione vengono ap-
poggiati due buoi. La locomozione

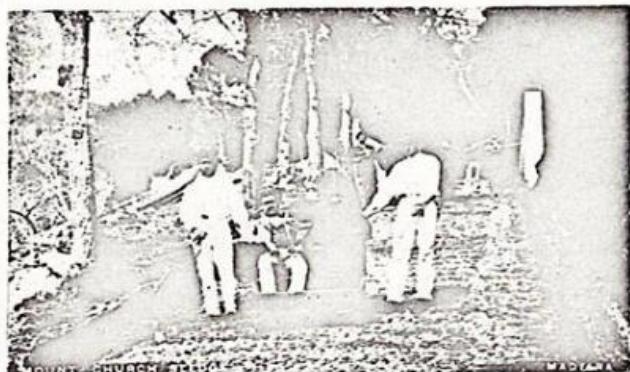


non è in verità molto rapido, ma
è sicilata e bene a proposito per le
strade ripide di Fiumefab. Per recar-

stituita da una carrozzena presso a poco come quella di una comune vettura a vis-à-vis, supportata su due robusti pattini di legno guarniti di ferro nel lato sfregante il suolo. Il timone venivano ap-giogati due buoi. La locomozione

non è in verità molto rapida, ma è misurata e bene a proposito per le strade ripide di Funchal. Per recar.

mi al sopra detto l'autunno di
questa Penosa So Monte ho prefer-
rito valermi del matico (arro de
bores anziché sulla moderna gumi-
olare, come per discendere lo vo-
luto produra l'impressione sulla
"sedie" ^{etia}, specie di vero sedile in vi-
vimi, assai leggero, tramato e più
fatto da due uomini, e che raggiu-



ge spesso, slittando sul duro gel-
ciato, una notevole velocità. Poco.

mi al sopra detto Santuario di. Questa Senora So Monte ho prefer- rito valermi del natio carro de boves anziché della moderna funi- colare, come per difenderme ho vo- luto posare l'impressione della "sede", specie di vero sedile in vi- mini, assai leggero, franiato e pre- sato da due uomini, e che rappre-

MOUNT CHURCH S.C.A. MADERA

se spesso, slittando sul duro sel- ciato, una notevole velocità. Que-

Pesaro si vedono infatti (preferire ri-
golose se piante Sei plini temper-
ate e quelle Sei plini tropicali; pi-
utri, i pinii, gli abeti, roco lumi-
pi. Sui banani, sagittananas, e
gli eucalyptus. Non parlo della
varietà e abbondanza di fiori: non
so. Cosa, signò dire, che non ne
sia adorna. Salendo dal mare sop-
ra la Chiesa di "N. S. del Monte"
la via è fiancheggiata da palazzi
ne due rivoci (oleni; sulle cui ve-
rande pendono quali portici fino
sulla strada lungo i ramicelli
cinti di lampadule. Le ri di fun.

Pecori, si vedono infatti crescere rigogliose le piante dei climi temperati e quelle dei climi tropicali; gli ulivi, i pini, gli abeti, poco lontano si hanno banani, si hanno gli ananas, e gli eucaliptus. Non parlo della varietà e abbondanza di fiori: non v'è casa, si può dire, che non ne sia adorna. Salendo dal mare verso la Chiesa di "N. S. del Monte" la via è fiancheggiata da palazzi; e ne dai vivaci colori; dalle cui verande scendono quali cortine fino sulla strada lunghi rami di glicinie di campanule. Le vie di San.

Qual sono quelle strade compiute
nere, durissime, levigate dal con-
tinuo attrito, Tanto da rendere as-
seni insommodo il passeggiare per
chi non sia abituato. Si
aggiunga che, essendo quasi total-
mente la città costruita nelle col-
le, le vie sono assai ripide delle
scale o discese, e non l'ogniun
derà come non siano ancora gio-
riti alcuni sistemi di trasporto
che formano una delle caratteri-
stiche della città detta. ne vette-
re a Madera sono quattro con-
fitti, tiene la loro vece il "Carro
de boves". È questo un veicolo co-

Che sono tutte selciate con pietre nere, durissime, levigate tal consumo attrito, tanto da rendere assai incomodo il passeggiare per chi non sia a strade abituato. Si aggiunga che, essendo quasi totalmente la città costruita nelle colline, le vie sono addirittura sole salite o discese, e si comprenderà come non siano ancora spositi alcuni sistemi di trasporto che formano una delle caratteristiche della città stessa. Le vetture a Madeira sono quasi famose quanto, bene le loro vere il "Carro Se boves". È questo un veicolo es=

29 tra i mesi più caldi ed i più
freddi non c'è che di $7^{\circ} 05\ 8^{\circ}$ la
sente il giorno non si fanno grandi
fatti di temperatura, tanto che
la temperatura è pressoché la stes-
sa alle 9^{h} del mattino che alle
 9^{h} della sera.

La vita commerciale dell'isola è
relativa al movimento dei forestie-
ri e degli animali; vi sono in-
fatti moltissimi alberghi e più
di un sanatorio. Commercio im-
portante e quello dei mobili in
viviani, e, per quanto inferio-
re, quello del vino che fa Ma-
sera prende il nome. Il pri-

La tra i mesi più caldi e i più freddi non è che di 7° o 8°; di sante il giorno non vi sono grandi salti di temperatura, tanto che la temperatura è pressoché la stessa alle 9h del mattino che alle 9h della sera.

La vita commerciale dell'isola è relativa al movimento dei forestieri e degli ammalati; vi sono infatti moltissimi alberghi e più di un sanatorio. Commercio importante è quello dei mobili in vimini; e, per quanto inferiore, quello del vino che da Marsara prendesse il nome. Il più e

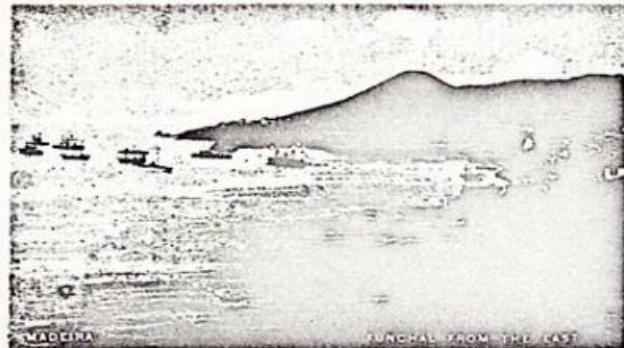
spese traffico si effettua con l'Inghilterra, ed a mezzo di pirosafineglio: si fa falso il pirosafineglio "Castle Line" che va da Southampton a Cape-Town; la rotta è portata più volte per settimana: va via a New York che a Liverpool - Southampton - London e Lisbona. Nessuna compagnia italiana ha fatto a fine dell'anno, come ho detto sopra, un interessantissimo per quanto riguarda la sua posizione: magnifici paesaggi si godono sia dal mare che dalle colline sovrastanti. La flora diffonda più tutti i suoi

cipale traffico si effettua con l'on. phitterra, ed a mezzo si priolarsi migliori: si fa solo il piroscafo Sel. la "Castle Line" che va da South ampton a Cape-Town; la posta e' portata più volte per settimana via via a New York che a Liverpool - Southampton. London e Lisbona. Nessuna Compagnia italiana ha fatto a finchal-

- da città, come ho detto sopra, è interessantissima per quanto riguarda la sua posizione; magnifici panorami si godono sia dal mare che dalle colline sovrastanti.

La flora si diffonde per tutti i suoi

to, vi attriano molti forestieri, specie durante l'inverno. Molti



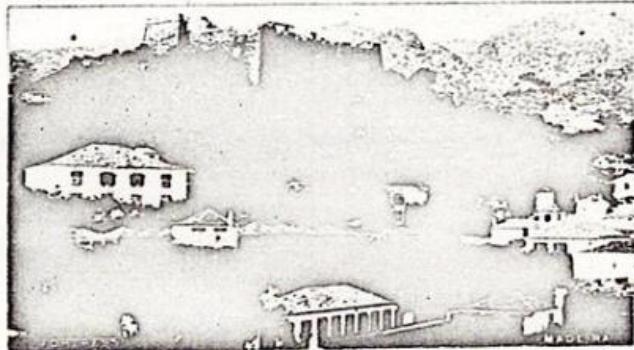
Si esti; specie tedeschi ed inglesi, o si sono attratti per la bellezza, per i colori "quintas" tra il verde delle piante di tutte le forme, che trovano vita riacquistata in questa isola fortunata. Magis gran ma-

to, vi attirano molti forestieri, spezie durante l'inverno. Molto

MADEIRA FUNCHAL FROM THE EAST

Su essi, specie tedeschi ed inglesi, vi si sono addirittura stabiliti, preferendosi costruire loro de "quintas" tra il verde delle piante di tutte le flore, che trovano vita rigogliosa in questa isola fortunata. Ma il gran nu

mero i forestieri è quello fatto dai
malati di petto. Di grazie i più
diversti, spesso vistosamente
rotati alla morte, che reggono più
a sommerso alla mità d'acqua.
non e poi più quel ristoro che
non viene ad essi conferto dalle
zelose crozze del Nord! la tua.



peratura media di Madera è
di circa 18° centigradi: la differenza

nuovi di forestieri è quello dato dai malati di petto. Disgraziati pseudo-do-viventi, spesso inaspettatamente votati alla morte, che vengono qui a domandare alla mite temperatura, alla pura aria dell'Oceano e dei pini quel ristoro che non viene ad essi concesso dalle gelide brezze del Nord! La tem-

peratura media di Madeira è di circa 18° centigradi: la differen-

ghese, con frequenti rinfreschi si sa-
gue affresco nel basso feto.

La Capitale dell'isola è Funhal,
ed è situata in una gran baia
al Sud dell'isola; le sue case,
le sue magnifiche palazzine salgo-
no innumerevoli; si giunge ad un
piccolo, e sparso nel verde, ad
affacciato, verso la montagna.

L'arrivo a Funhal lascia un
ristolo indimenticabile; c'è un
panorama che comprende, quello
che si gode dal mare-

La città di Funhal conta og-
gi circa 40000 abitanti ed ha

Quelle, con frequenti infrosi si san: che africano nel basso letto.La Capitale dell'isola è Funchal, ed è situata in una gran baia al Sud dell'isola; le sue case, le sue bianche palazzine salgono innumerevoli; disposte ad anfiteatro, e sparse nel verde, ad anfiteatro, verso le montagne.L'arrivo a Funchal lascia un ricordo indimenticabile; è un panorama che compiuto, quello che si gode dal mare-La città di Funchal (conta og. gi circa 40000 abitanti et ha

(9)

una (curiosissima estensione, es-
sendo in gran parte formata da
numerose ville (contornate da
fondi e giardini (quintas), che
si perdono gradatamente
lungo la costa e verso la mon-
tagna. Il litoria sempre
nita, il paesaggio sempre pri-
maverile che offre la natura
in questo paese da essa prodotto.



(9) una considerevole estensione, essendo in gran parte formata da numerose ville contornate da boschetti e giardini (Quintas), che si perdono graziosamente lungo la costa e verso la non = Tagna. Il clima sempre mite, il complesso sempre primaverile che offre la natura in questo paese da essa prediletto.

vante le forte si perdono, si
spie a ponente l'Oceano, il
gran mare che per primo un
italiano ha superato. Rive-
do con piacere l'Atlantico, tel-
le lunghe onde mosse, e
me note per tre precedenti fan-
pagne - Questa volta l'occa-
sione è calma, e la navigazione
procede altrettanto calma: alle
22^h circa del 26 aprile arriviamo
il farale dell'isola di Porto Santo,
e non molto dopo pure quello della
punta E dell'isola di Madere.
Il giorno ²⁷ scende di ritorno si vela;

Vante le coste si perdono, si apre a possente l'Oceano, il gran mare che per primo un italiano ha superato.
Rivedo con piacere l'Atlantico, tale le lunghe onde maestose, a mie note per tre precedenti campagne -
Questa volta l'Oceano è calmo, e la navigazione procede altrettanto calma: alle 22h circa del 26 aprile
avvistiamo il fanale dell'isola di Porto Santo, e non molto dopo pure quello della punta E dell'isola di
Madera. Il 27h circa di ritorno si vola.

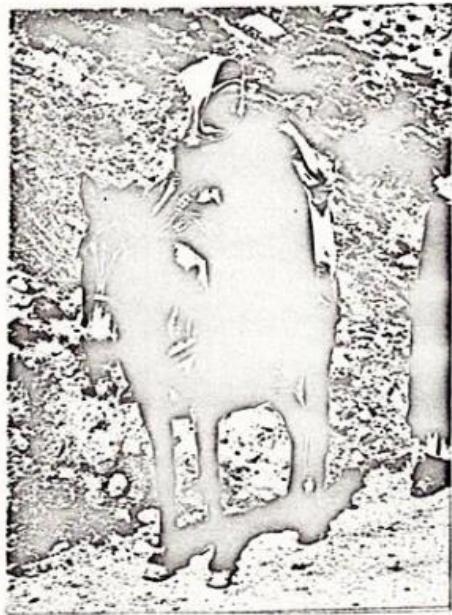
da' es entrare in rada nel far 5^o del
giorno. Alle 5^o del 2^o aprile die.
mo fondo minacci Funchal-

Funchal - (Isola di Madiera).
L'isola di Madiera, (Colonia por-
toghese dal tempo della sua co-
perta) è situata tra $16^{\circ}39'30''$
e $17^{\circ}16'38''$ longit. E. G. e $32^{\circ}37'40''$
 $32^{\circ}49'44''$ latitud. N. La lunga-
ganza dell'isola è di Km 60; la
forma ne è pressoché oblunga
e una catena di montagne vel.
lamiche corre da E a W. La
sua popolazione ascende a 150000
abitanti, si nazionalità porto-

Da ed entrare in rada nel far 5° giorno. Alle 5h del 2 Aprile di uno fondo minante Funchal.

Funchal - (Isola di Madeira).

L'isola di Madeira, (colonia por. tophese dal Tempo della sua tra- porte) è situata tra 16°39'30" e 17°16'38" longit. EG. e 32°37'18" e 32°49'44" latitud. N. La lun- ghezza dell'isola è di Km 60; la forma ne è pressocchè oblunga e una catena di montagne vul- caniche vi corre da E a W. La sua popolazione ascende a 150000 abitanti, di nazionalità porte=



mi era sta.
te mi posti.
tale anche
durante la
mia ferma.
mentre a Tan-
geri; al Tan-
go della guer-
ra franco.
marofobia;



due anni prima.

mi era stata impossibile anche durante la mia permanenza a Tangeri, al tempo della guerra franco-marocchina,
due anni prima.

Da Oran a Funchal

Il mattino del giorno 23 noi
lasciammo il porto d'Oran, sotto
la guida del pratico. O'isti
Sal porto si mette in rotta per n.
soffare lo stretto di Gibilterra,
diretti a Funchal (Madeira). Pa-
siamo lo stretto tra le 9^h e le
10^h del mattino seguente. Men-
tre le leggendarie "Herules co-
lunae" scappavano all'orizzon-
te invano un ultimo saluto
all'Europa, e per essa all'Ita-
lia, Sallo quale miarzo-lante-
no tanto tempo! E mentre a le

Da Oran a Funchal

Il mattino del giorno 23 mai lasciamo il porto d'Oran, scortato la guida del pratico. Sganciato dal porto si mette in rotta per incrociare lo stretto di Gibilterra, diretta a Funchal (Madeira). Passiamo lo Stretto tra le 9h e le 10h.

Sel mattino seguente. Mentre le leggendarie "Herculis columnae" scompaiono all'orizzonte mando un ultimo saluto all'Europa, e per essa all'Italia, dalla quale mi allontano tanto tempo! E mentre a le

ramo ai porti francesi della costa
oceania del Marocco (Casablanca
Mogador - Rabat, ecc.) -

Non ci fu possibile, cose che avrei vol-
to desiderato, andare per poco fuori
della città per visitare qualche
villaggio arabo, e vedere sopra
luogo i costumi di queste popo-

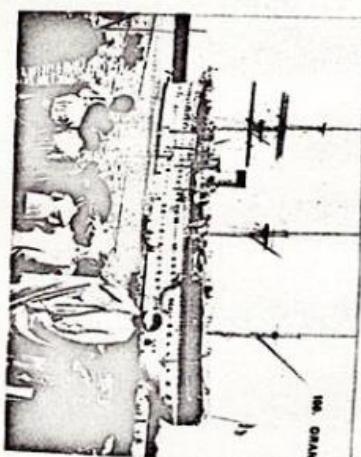


lazioni in
teressanti.
sime per il
loro carat-
tere e le lo-
ro abitudi-
ni; cose che

siamo ai porti francesi della costa oceanica del Marocco (Casablanca Mogador. Rabat, ecc.)-

Non ci fu possibile, cosa che avrei ind to desiderato, andare per poco fuori della città per visitare qualche villaggio arabo, e vedere sopra luogo i costumi di queste popolazioni interessanti. sive per il loro carattere e le loro abitudini; ni; cosa che

Km. 454 fa diritta per Sud.
Infilo una bici fa Moste
ganeum (città costiera a cir.
ca 60 ms. ENE di Dran) per
Piat (19^o Km. a SE di M.
Stagnanem).



- La wo =
sta serme.
nura in D.
rano si cf.
fettivo ier.
ia che fuc.

certe nulla di niente, tan
ne quello ^{che manca} della nostra vi[ndige
al piroscafo "Northumbria" Sella

Km. 454 da Oran per Sud. Infranse una brica da Mosta gamen (città costiera a circa 60 mg. ENE da Oran/per Diarat (195 Km. a SE di Maraganem/).

- La nostra serma. menza in Orano si effettino senza che fue.

.cessero nulla di nuovo, tranne quello che merita la nostra vicinanza al piroscavo "Northumbria" Sella

"Westminster Co". Per particolari
ci siamo stati coll'appressione di
attraccare (come l'hanno a bordo),
perché il viaggio non era bene
ormai fatto; e che i cari ^{suo} di poppa
venendo in banda, gli permet-
tevano di praticare forte ostilità.

— Con orato si fronte a noi era
il gran trasporto da guerra "Whig-
clough", nel quale riportò il terra-
mellaggio (torn. 5550) in mancan-
za di altri fatti. Questa nave ebbe
gran parte attiva nel periodo di
ostilità franco-moroccana, du-
rante il quale trasportò continua-
mente uomini e materiali da D-

Westminster C°. Per parecchi giorni siamo stati coll'appressione di attraccarci (come stiamo a bordo), perché il piroscalo non era bene ormeggiato; si che i carichi di poppa venendo in bando, gli permettevano di subire forti oscillazioni.

- Ancorato di fronte a noi era il gran trasporto da guerra "Whinlong", del quale riporto il tonnellaggio (Tonn. 5550) in mancanza di altri dati. Questa nave ebbe gran parte attiva nel periodo di ostilità franco - marocchine, durante il quale trasportò continuamente uomini e materiali. Se D.

te fornito da moltissimi, sime-
mente per le lane. I min-
rali hanno luogo, come fu
detto, ad un commercio impor-
tante, ma la principale
rifchezza del paese è indi-
cabilmente l'alfa - lo, con
tutti i prodotti numerati per
l'importazione ed esportazio-
ne da luogo ad importanti
mercati anche nei paesi dello
interno.

E per finire questi fanno su
dramo dirò dei maggiori si / lo
immigrazione tra le cittadine

te fornito da midigari; similmente per le lane. I minerali danno luogo, come fu detto, ad un commercio importante, ma la principale ricchezza del paese è indiscutibilmente l'alfa. Lo sono dai prodotti enumerati per l'importazione ed esportazione da luogo ad importanti mercati anche nei paesi dello interno.

E per finire questi cenni su drano dirò dai mezzi di colonizzazione della città e

gli altri centri del Dipartimen-
to. Drano è riunita ad Igles.
per mezzo di una linea ferro-
via, ad un binario, lunga
Km 481. La pista è la ferrovia
principale: altre linee sono:

La Drano per Bas. el. Ma (152
km. per S) con dirigen-
zione per Zlencen
(circa 60 km. a NW
di Bas. el Ma).

" per Drin-Zemontsent
(56 km per SW).

" per Drust (circa 40
km) e un'altra da Dr.
per Drin-Sefra, a

gli altri centri del Dipartimento. Orano è riunita ad Algeri per mezzo di una linea ferroviaria, ad un binario, lunga Km 421. È questa è la ferrovia principale: altre linee sono: da Oran per Ras. el. Ma (152 Km. per S) con derivazione per Tlemcen (circa 60 Km. a NW di Ras. el Ma)- " per Ain. Temouchent (76 Km per SW). " per Arzew (circa 40 Km) e un'altra Saida per per Ain-Sefra, a

Dove sono pure i rifugi di arte.
sic, salceunna, volfo, fognati
di Calce.

- Enumerate brevemente le forti commerciali della regione,
farò alcune cifre relative al
commercio di essa. Il commercio
è generale si eleva a circa
150.000.000 di lire, ripartiti
principali uualmente tra
l'importazione e la espor-
tazione. I generi di maggior
importazione sono: farine;
fumento, zucchero raffinato,
caffè, olio grassi, ferro, ghisa

Drano sono pure ricchi di ardesie, salgemma, zolfo, fosfati di calce.

- Enumerato brevemente le forte commerciali della regione,

farò alcune cifre relative al commercio di essa. Il commercio generale si eleva a Lire 150.000.000 di lire, ripartiti pressoché ugualmente tra l'importazione e la esportazione. I generi di maggior importazione sono: farinacei, frumento, zucchero raffinato, caffè, oli, grassi, ferro, ghisa

e acciaio, saponi, acido steari-
nico, vini, acquavite e spiriti,
tessuti di cotone e di lana,
pelli preparate, lavori in me-
talli; Tabacco in foglia, pa-
tato.

Le mercanzie di maggiore co-
sportazione sono: bestiame per
riparo della lana, lana e pelli
di grossie, cereali di ogni ge-
nere, frumento, orzo, grano e
cattale, l'alfa; peperoni, ma-
re secchi; salati, affumicati;
frutta fresca; legumi secchi; vi-
ni di ogni genere, minerali.
Il bestiame è guad. Totalmen-

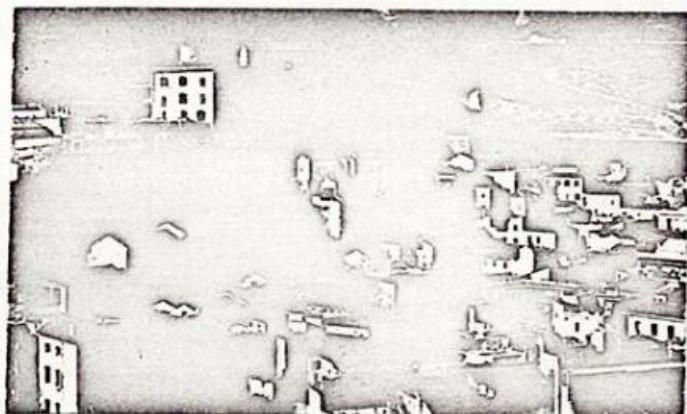
e acciaio, sapone, acido stearnico, vini, acquavite e spiriti, Tessuti di cotone e di lana, pelli preparate, lavori in metalli; Tabacco in foglia, passato.

Le mercanzie di maggiore esportazione sono: bestiame pel rifavo della lana, lane e pelli greggie, cereali di ogni genere, frumento, orzo, farine vegetale, l'alfa; pepe; simare secchi; salati, affumicati; frutta fresca; legumi secchi; vini di ogni genere, minerali; Il bestiame è quasi totalmen-



3° pure
assai tric.
cappata la
pesca; apre
partengono
al famiger.

fiume di Drano 300 bastimenti
e va pesca, che rendono Kg. 1.300
mila di "alleche" e sardine, e
Kg. 950 mila di altro pesce.



3° pure assai vi = catturate le pesca; ape. partengono al Compar.

fimento di Orano 300 bastimenti da pesca, che rendono Kg. 1.300 mila di "alacce" e sardine, e Kg. 950 mila di altro pesce.

Non state proposte nel dipartimento di Oran, lungo la riva Senna Sel "Daud Chelif" tre sorgenti di petrolio, che per ora non hanno grande importanza, ma che potranno avvertire, se, l'avevate creduta l'annessione delle miniere, esse indicano l'esistenza di giacimenti petroliferi sotstanti. Il dipartimento è ricco di miniere di piombo argentifero, rame, ferro, rame, piombo, antimonio, si lavora di mica traslucida, marmo, porfido, porfalone, trachertino; i dintorni di

Sono state scoperte nel dipartimento di Oran, lungo la riva destra del "Oued Cheliff" sorgenti di petrolio, che per ora non hanno grande importanza, ma che potranno averla, se, come crede l'amministrazione delle miniere, esse indicano l'esistenza di giacimenti petroliferi sottostanti.

Il Dipartimento è ricco di miniere di piombo argentifero, rame, ferro, zinco, piombo, antimonio, di cave di onice, traulepita, marmo, porfido, pozzolane, travertino, i giacimenti di

molti vitigni. Fra le colture "mischiate" ha presso più
se quella della vigna. Da qualche
anno in qua la maggior parte
dei coloni divengono viticoltori;
alcuni tra i vini prodotti
hanno questa reputazione. La
cultura del Tabacco ha avuto un
discreto sviluppo fino a qualche
anno fa; in seguito, l'ammis-
sione da Tabacchi è
vendo abbassati i prezzi di can-
pe, moltissimi privati riun-
gono a tale coltivazione. Lo
stesso succedette per la coltivazio-

molta irrigazione. Tra le colture "industriali" ha preso più. Di quella della vigna. Da qualche anno in qua la maggior parte dei coloni divengono viticoltori; alcuni tra i vini prodotti hanno questa reputazione. La cultura del Tabacco ha avuto un discreto sviluppo fino a qualche anno fa; in seguito, l'amministrazione dei Tabacchi, avendo abbassati i prezzi di compera, moltissimi privati rinunziarono a tale coltivazione. Lo stesso succedette per la coltivazione

ne del Cotone, che cade quasi

Sel tutto va quanto il governo
tolse i premi ai coltivatori.

Molto diffusa è la coltivazione di

gli alberi fruttiferi (mandor-
li - olivi - fichi) che non richie-
scono secca né irrigazione.

Ma la pianta che più si tutte
predomina nel commercio ormai

se è l' "alfa", una specie di
gramigna, indigena, e che si
adopera nella formazione Sel.

La pianta per fabbricare la carta.

i suoi frutti hanno varia-
zione usato in Jordani, Teppeti.

ne del Cotone, che cadde quasi del tutto da quando il governo tolse i premi ai coltivatori. Molto diffusa è la coltivazione degli alberi fruttiferi (mandorli - olivi - fichi) che non richiedono soverchia irrigazione. Ma la pianta che più di tutte predomina nel commercio operato è l' "alpha", una specie di gramigna, indigena, e che si adopera nella formazione della pasta per fabbricare la carta: i suoi gambi hanno svariato uso impiego in cordami, tappeti.

uniscono a tutti i punti del di-
partimento, il porto d'Oran ha
fatto un rapido sviluppo, che
crece tutti i giorni; malgrado
il malestere che regna da
pochi anni sull'agricoltura.
Il movimento per gli ultimi
anni appare dalla seguente ta-
bella:

Anno	Numero di valori	Somme delle Torn. entrate ed uscite
1903	1909	3 023 490
1904	5753	3 613 721
1905	6328	4 038 179
1906	6192	4 013 163
1907	6102	4 589 814
1908	6400	5 500 000.

uniscono a tutti i punti Sei di partimento, il porto d'Oran ha preso un rapido sviluppo, che cresce tutti i giorni; malgrado il malessere che regna da pochi anni nell'agricoltura.

Il movimento per gli ultimi anni appare dalla seguente tabella:

Anno	Numero di navi	Somme delle Tonn. entrate ed uscite
1903	1909	3 023 490
1904	5753	3 613 721
1905	6328	4 038 179
1906	6192	4 013 153
1907	6102	4 589 814
1908	6400	5 500 000

ella statistica del 1908 non so-
no fontate le sommelle di mo-
vimento dovute alla spedizio-
ne militare di Casablanca.

- Detto qualcosa del porto che
ne è la via, visto nel commer-
cio della città e della regio-
ne, principiando dall'agricoltu-
ra - La coltivazione pre-
cipua è quella dei cereali, che
occupa oggi il 90/100 della super-
ficie coltivata. Il dipartimento
produce grano ed orzo di prima
qualità; più scarsa è la coltu-
ra dei legumi, perché rifiude

della statistica del 1908 non sono contate le tonnellate di movimento dovute alla spedizione militare di Casablanca.

- Detto qualcosa del porto che ne è la via, dirò del commercio della città e della regione, principiando dall'agricoltura.

La coltivazione principua è quella dei cereali, che occupa oggi il 90/100 della superficie coltivata. Il dipartimento produce grano ed orzo di prima qualità, più scarsa è la coltura dei legumi, perché richiede